Comunità Isola Bergamasca

PromoIsola

13ª Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca

14 * 21 * 28 Settembre * 5 Ottobre 2013

In collaborazione con i Comuni e le Parrocchie di

Chignolo d'Isola *Ambivere* *Filago* *Presezzo*

Sabato 14 Settembre 2013 - ore 21.00

CHIGNOLO D'ISOLA

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN PIETRO APOSTOLO

PIERRE PINCEMAILLE

Organo Giacomo Locatelli junior 1886 op. 73

Sabato 21 Settembre 2013 - ore 21.00

AMBIVERE

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN ZENONE

ENRICO VICCARDI

Organo F.lli Serassi 1857

Sabato 28 Settembre 2013 - ore 21.00

FILAGO

CHIESA PARROCCHIALE DI S.M. ASSUNTA E S. ROCCO

GIULIANA MACCARONI

Organo Adeodato Bossi Urbani 1842

Sabato 5 Ottobre 2013 - ore 21.00

PRESEZZO

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. FERMO E RUSTICO

MATTEO ENRICO BALATTI

Organo F.lli Serassi 1801 - Giovanni Foglia 1894

DIREZIONE ARTISTICA

M° STEFANO BERTULETTI

INGRESSO LIBERO

Via Legionari di Polonia 5 - 24036 Ponte San Pietro - Tel. 035.43.76.798
promoisola@isolabergamasca.com - www.isolabergamasca.org

E son 13! In tempi di crisi economica come quelli che stiamo vivendo, tenere in vita un'iniziativa culturale come la *Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca* è già di per sé un successo. Quando, poi, l'iniziativa in oggetto si arricchisce di un altro appuntamento, in aggiunta ai 3 che l'hanno sempre caratterizzata sin dalla sua nascita, allora se ne può parlare in termini di *positiva anomalia*!

PromoIsola nel farsi carico della *promozione* del patrimonio culturale dell'Isola Bergamasca, sia in termini di *conoscenza* che di *fruizione*, ha riservato una particolare attenzione agli Organi in essa esistenti: un ragguardevole numero di strumenti, prodotti da celebri botteghe come quelle dei Serassi e dei Bossi, intensamente utilizzati nelle funzioni liturgiche, nella maggior parte dei casi in grado di sostenere anche performances concertistiche.

Sopravvissuti all'usura del tempo e alle vicende in esso accadute, come gli esseri viventi sono bisognosi di *cure* e di *attenzioni* particolari: dalla semplice accordatura al restauro.

Con la pubblicazione del volume *Organi e Organari dell'Isola Bergamasca* del m° Stefano Bertuletti e i concerti delle prime 12 edizioni, PromoIsola ha sconfitto il rischio che rimanessero… reclusi nei luoghi che li accolgono per farli diventare *soggetti culturali attivi* e ha contribuito a svelarne le pregevoli potenzialità espressive restituendoli alla loro funzione di *strumento musicale* oltre che di supporto al servizio liturgico: proprio come accadeva nell'Ottocento, quando gli Organi erano in grado di fornire prestazioni simili all'orchestra e nelle chiese non si disdegnava di utilizzarli anche nel repertorio profano. Quindi, da parte di PromoIsola, non solo sensibilizzazione e sostegno per i *restauri* realizzati dal 2000 ad oggi (Filago, Bottanuco, Chignolo d'Isola e, ormai in dirittura d'arrivo, Suisio) ma anche attiva partecipazione al meritevole progetto del Comune e della Parrocchia di Filago: il cd *Atmosfere Teatrali* (Tactus/750001) che verrà presentato nel terzo appuntamento di questa Rassegna.

Nobili intenti e belle azioni rese possibili, innanzitutto, dal sostegno economico offerto dalla Comunità Isola Bergamasca. Un particolare ringraziamento rivolgo anche: ai Comuni e alle Parrocchie di Chignolo d'Isola, Ambivere, Filago e Presezzo che ospitano gli appuntamenti di questa XIII edizione: il concerto di apertura sarà gradita occasione per salutare il Parroco di Chignolo Don Giuseppe Zambelli, che ha abbracciato con entusiasmo la causa del restauro del pregevolissimo Giacomo Locatelli junior 1886, ora destinato ad altro incarico pastorale; ai maestri Pincemaille, Viccardi, Maccaroni e Balatti che ci onorano della loro partecipazione; al direttore artistico m° Stefano Bertuletti, per i pregevoli risultati conseguiti in ogni edizione; alla responsabile dell'ufficio stampa dr.ssa Silvia Lazzari che debutta nel nostro gruppo di lavoro; a tutto lo staff organizzativo (organari, addetti alla ripresa audio e video dei concerti…) per la puntualità e l'efficacia dei loro interventi.

Silvano Ravasio
Presidente PromoIsola

La Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca taglia il traguardo della XIII edizione con due importanti novità che contribuiscono a mantenerla giovane e stimolante.

La prima riguarda l'ampliamento dell'offerta musicale. Da quest'anno ai tre appuntamenti che l'hanno sempre caratterizzata se ne aggiunge un quarto: un piccolo segno in controtendenza rispetto alla preoccupante crisi economica in atto che fra le sue "vittime" annovera, purtroppo, anche la Musica.

La seconda è la presentazione ufficiale di una delle prime incisioni discografiche realizzate sugli Organi dell'Isola Bergamasca. Nel terzo appuntamento che si terrà a Filago verrà infatti presentato il cd voluto dalla locale Amministrazione Comunale e dalla Parrocchia. L'incisione sull'Adeodato Bossi Urbani 1842, affidata al duo marchigiano Federica Iannella-Giuliana Maccaroni, è avvenuta nel settembre del 2010, dieci anni dopo la conclusione del suo restauro che venne presentato alla popolazione con un concerto tenuto dal sottoscritto. La crisi economica che sta colpendo pesantemente i Comuni ne ha ritardato di due anni l'edizione, avvenuta nel settembre 2012, a cura della Tactus, nel 160° anniversario della costruzione dell'Organo. La presentazione ufficiale dell'incisione "Atmosfere teatrali", recensita con 4 stelle dalla rivista Musica (n° 248, luglio-agosto 2013), avviene nell'ambito della Rassegna per due importanti motivi: la decisione di affidarla al duo Iannella-Maccaroni è maturata dopo l'impressione molto positiva suscitata dalla loro registrazione di alcune Sinfonie di Rossini, lavoro riproposto sull'Organo Serassi di Terno d'Isola nel novembre 2008, nel corso dell'ottava edizione; PromoIsola ha contribuito finanziariamente alla realizzazione del progetto, fedele alla sua "missione" di promozione del patrimonio culturale del territorio dell'Isola Bergamasca. Il concerto del 28 settembre sarà tenuto dalla Maccaroni che proporrà un programma comprendente anche brani trascritti per organo, come è avvenuto nel cd per alcune sinfonie d'opera di Mozart, Bellini e Donizetti.

Il concerto di apertura della Rassegna vedrà, invece, la presenza di uno degli organisti più apprezzati della vita musicale parigina: Pierre Pincemaille, titolare dello storico Cavaille-Coll della Basilica di St. Denis. Oltre che interprete raffinato, Pincemaille è rinomato per le sue eccezionali doti di improvvisatore: in tale veste lo ascolteremo in chiusura del concerto sul pregevole organo Giacomo Locatelli 1886 della Chiesa Parrocchiale di Chignolo.

I due rimanenti concerti si terranno su strumenti della celebre bottega Serassi, punta di diamante dell'organaria bergamasca, alla quale va ascritto il merito di aver portato l'organo italiano del primo romanticismo al suo massimo sviluppo.

Enrico Viccardi, organista lodigiano, titolare della cattedra d'organo al Conservatorio di Como, nel corso della sua performance alla consolle del Serassi 1857 della Chiesa Parrocchiale di Ambivere renderà omaggio a Giuseppe Verdi, nel bicentenario della nascita, e al "nostro" Padre Davide da Bergamo, al secolo Felice Moretti, nel 150° della morte: due anniversari che non potevano essere ignorati!

Spetterà a Matteo Balatti, di origini comasche, molto attivo a Trento, concludere la Rassegna sul Serassi 1801-Foglia 1894 della Chiesa Parrocchiale di Presezzo. Scorrendo il programma di questo concerto, noto con piacere come una pratica tipicamente organistica, l'improvvisazione, dopo anni di abbandono stia pian piano ritrovando il giusto spazio nelle performances degli organisti italiani delle ultime generazioni: un'estemporanea di Balatti, su temi proposti dal pubblico, chiuderà con tocco singolare la già ricca e varia programmazione della Rassegna, che accanto a pietre miliari della letteratura organistica vedrà autori quasi sconosciuti ma assolutamente meritevoli di ascolto.

M° Stefano Bertuletti
Organista, Compositore, Docente
Direttore Artistico della Rassegna

***

STEFANO BERTULETTI si forma musicalmente presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra "Santa Cecilia" di Bergamo, dove studia pianoforte e, successivamente, organo.

Si diploma brillantemente in Organo e Composizione Organistica presso il Civico Istituto Musicale "Gaetano Donizetti" di Bergamo.

Frequenta corsi e seminari di interpretazione organistica con docenti quali H. Vogel, A. Marcon, L.F. Tagliavini, R. Jaud, J.L.G. Uriol, B. Leighton e C. Stembridge.

Svolge attività concertistica sia in veste di solista, sia come collaboratore di gruppi vocali e strumentali.

Come solista si è esibito nell'ambito di importanti manifestazioni organistiche nazionali, quali la "Rassegna Organistica su Organi Storici della Bergamasca", "L'Organo della Basilica" presso Santa Maria Maggiore di Bergamo, "Cantabilis Harmonia" della Provincia di Pordenone, "Percorsi d'Organo della Provincia di Ferrara", "Armonie fra Musica e Architettura" della Provincia di Modena, "Vespri d'Organo" a S. Agostino in Treviso, "Antichi Organi in Friuli Venezia Giulia", "Organi Storici Mantovani, un patrimonio da ascoltare".

È docente di Organo e Composizione Organistica presso l'Accademia di Musica "Santa Cecilia" di Bergamo e organista titolare presso la Chiesa del Sacro Cuore in Bonate Sotto (Bg). È attivo anche come compositore: sue composizioni per solo organo e per coro sono state pubblicate da "Edizioni Carrara" di Bergamo, "Rugginenti" di Milano, "Armelin" di Padova e "Delatour France".

Interessato alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio organario, ha curato saggi di natura organaria in occasione di restauri e ha contribuito alla schedatura degli strumenti storici della Bergamasca promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche sotto l'egida della Provincia di Bergamo (1997-2002).

Nel 2008 ha pubblicato il volume "Organi e Organari dell'Isola Bergamasca" con il contributo di PromoIsola e della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus.

PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

Sabato 14 Settembre 2013 - ore 21.00

CHIGNOLO D'ISOLA

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo

PIERRE PINCEMAILLE

Organo Giacomo Locatelli junior 1886 op. 73

Sabato 21 Settembre 2013 - ore 21.00

AMBIVERE

Chiesa Parrocchiale di S. Zenone

ENRICO VICCARDI

Organo F.lli Serassi 1857

Sabato 28 Settembre 2013 - ore 21.00

FILAGO

Chiesa Parrocchiale di S. M. Assunta e S. Rocco

GIULIANA MACCARONI

Organo Adeodato Bossi Urbani 1842

Sabato 5 Ottobre 2013 - ore 21.00

PRESEZZO

Chiesa Parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico

MATTEO ENRICO BALATTI

Organo F.lli Serassi 1801 - Giovanni Foglia 1894

INGRESSO LIBERO

OGNI CONCERTO SARÀ PRECEDUTO, DALLE ORE 20.00 ALLE 20.45, DALLA VISITA GUIDATA ALL'ORGANO
A CURA DEL DIRETTORE ARTISTICO M° STEFANO BERTULETTI

CHIGNOLO D'ISOLA

Chiesa di S. Pietro Apostolo

14 settembre 2013, ore 21

Programma

Johann Sebastian BACH (1685-1750)

- Toccata e Fuga *in re minore*	BWV 565
- Liebster Jesu, wir sind hier	BWV 731
- Wachet auf, ruft uns die Stimme	BWV 645
- Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ	BWV 639
- Wir glauben all'an einen Gott	BWV 680
- Fuga *in sol minore*	BWV 578

Eugène GIGOUT (1844-1925)

Scherzo

Louis VIERNE (1870-1937)

- Lied
- Scherzetto
- Berceuse
- Carillon de Longpont

(da «24 Pièces en style libre» Op. 31)

Jean LANGLAIS (1907-1991)

Nasard

(dalla «Suite Française»)

Pierre PINCEMAILLE (1956)

Improvvisazione

PIERRE PINCEMAILLE

PIERRE PINCEMAILLE

Nato a Parigi nel 1956, inizia a studiare pianoforte all'età di nove anni per dedicarsi, tre anni dopo, allo studio dell'organo. Si diploma presso il Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi, conseguendo ben cinque *Grand Prix* (armonia, contrappunto, fuga, interpretazione e improvvisazione all'organo).

Tra il 1978 e il 1990 ottiene cinque primi premi in prestigiosi concorsi internazionali (Lyon, Beauvais, Strasbourg, Montbrison, Chartres) ponendo le basi di una carriera concertistica che lo porterà ad esibirsi in Europa, Stati Uniti, Canada, Giappone, Cina, Russia, America Latina e Sudafrica, sia come solista che sotto la guida di direttori del calibro di Mstislav Rostropovic, Myung Whun Chung, Riccardo Muti e Charles Dutoit.

Virtuoso dell'organo, ha la capacità di mettere in luce tutti i colori di ogni singolo strumento, facendo scoprire al pubblico sonorità insospettate. È inoltre dotato, proseguendo nel solco della tradizione organistica francese, di un prodigioso talento di improvvisatore, internazionalmente riconosciuto.

Nella sua vasta discografia vanno segnalate le integrali per organo di C. M. Widor, C. Franck e M. Duruflé, le innumerevoli improvvisazioni, le sue trascrizioni di opere di I. Stravinsky, composizioni di Vierne, Alain, Cochereau e brani per organo e orchestra di Saint-Saëns, Berlioz, Jongen e Copland.

È docente presso il Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi ed è stato insignito dei titoli onorifici di *Chevalier des palmes académiques* e di *Chevalier des Arts et des Lettres*.

Dal 1987 Pierre Pincemaille è organista titolare del Grande Organo della Basilica Cattedrale di Saint Denis a Parigi, capolavoro dell'arte gotica e luogo in cui trovano sepoltura quasi tutti i Re di Francia. L'organo di Saint Denis è il primo strumento costruito dal celebre organaro francese Aristide Cavaillé-Coll (1840), la cui opera rappresenta una pietra miliare nella storia dell'arte organaria europea.

ORGANO
Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo
CHIGNOLO D'ISOLA

Paternità: Giacomo Locatelli 1886 op. 73

Cenni storici

"*Nel 1659 si accenna anche all'organo* (…)": così si esprime lo storico locale A. Martinelli in uno studio riguardante la chiesa di S. Maria in Chignolo d'Isola; rimane questa la prima notizia riguardante la presenza di un organo, del quale nulla conosciamo, nel territorio di questo borgo. In seguito, negli anni 1733 -1742, su progetto di G.B. Caniana venne edificata una nuova chiesa parrocchiale, tuttora esistente. detta "il Santuario"; essa venne consacrata nel 1743 e dotata di uno strumento a canne attorno al 1744. La ditta costruttrice è la rinomata fabbrica d'organi dei Fratelli Serassi e il pregevole strumento è annotato nei due cataloghi della celebre ditta. Nel primo catalogo, di Giuseppe Antonio Serassi, lo strumento è collocato al numero 98 della serie progressiva accompagnato dalla specificazione "*con Principale di 16* [piedi]"; nel secondo catalogo, compilato dal ragioniere della ditta G.B. Castelli, l'organo di Chignolo è riportato al numero d'opus 154. Tra il 1849 e il 1850 allo strumento mette mano l'organaro Giovanni Giudici e nel 1861 il manufatto è nuovamente restaurato da Egidio Sgritta, nipote di Giovanni Giudici.
A cavallo tra il 1886 ed il 1887 l'organaro Giacomo Locatelli *junior* provvede a collocare nella nuova chiesa, edificata a partire dal 1873, un nuovo strumento che prevedeva anche il riutilizzo di parte del materiale dell'antico organo Serassi. Ne risultò uno strumento assai più grande, tanto da essere definito nel catalogo della ditta Locatelli "*Grande Organo a 2 tastiere*". Lo strumento è riportato in questo catalogo al numero d'opera 73, realizzato l'anno 1886. Nel 1924 si registra un nuovo intervento condotto, secondo criteri ceciliani, dalla ditta Cornolti & Piccinelli. Altri interventi Cornolti sono segnalati negli anni 1944 e 1961; poi nulla più

sino al 1997, quando la ditta Cortinovis & Corna applica allo strumento un nuovo elettroventilatore. Infine, e questa è storia recente, l'Organo nel biennio 2008-2009 viene sottoposto ad accurato intervento di restauro realizzato dalla "Antica Ditta organaria Cav. Emilio Piccinelli s.n.c. di Piccinelli A. & C." di Ponteranica.

Ubicazione

Lo strumento è collocato con cassa e cantoria nel presbiterio, in *Cornu Evangeli* (lato sinistro guardando l'altare), in apposito vano murario a pianta rettangolare. Il fornice a tutto sesto, racchiuso da due lesene dalla cromia rosa con capitello corinzio e racemi dorati, accoglie un prospetto di 21 canne in lega di stagno, ad ordine unico e dal profilo piatto, disposte in una sola cuspide. Le canne appartengono al registro Principale II° Bassi 8; le cinque canne centrali sono mute. La canna di maggiori dimensioni corrisponde alla nota Sol 1 sull'ordine di 16 piedi; le bocche, con labbro superiore a mitria acuta, sono allineate e presentano un puntino a sbalzo poco più alto della sommità del labbro stesso.
Il numero complessivo delle canne suonanti ammonta a 1683 a cui vanno aggiunte le 5 canne non suonanti del prospetto di facciata.

Elenco registri

***Grand'Organo* e *Pedale*:**

19) Vuota (ex-Campanelli)
20) Cornetta Soprani
21) Corni da Caccia 16′ Soprani
22) Controfagotto 16′ Bassi
23) Tromba Militare 16′ Soprani
24) Fagotto 8′ Bassi
25) Tromba 8′ Soprani
26) Clarone 4′ Bassi.
27) Corno Inglese 16′ Soprani
28) Viola 4′ Bassi
29) Flutta 8′ Soprani
30) Flauto 4′ Soprani
31) Ottavino 2′ Soprani
32) Voce Umana Soprani (8 p.)
33) Timballi (da Fa 1, ai pedali)
34) Bombarde 16 p. (ai pedali)
35) Tromboni 8 p. (ai pedali)
36) Terza Mano

1) Principale Bassi 16 p.
2) Principale Soprani 16 p.
3) Principale Bassi 8 p. (I°)
4) Principale Soprani 8 p. (I°)
5) Principale Bassi 8 p. (II°)
6) Principale Soprani 8 p. (II°)
7) Ottava Bassi 4 p.
8) Ottava Soprani 4 p.
9) Ottava 4 p. II° (intera)
10) Duodecima
11) Quintadecima
12) Due di Ripieno (XIX - XXII)
13) Due di Ripieno (XXVI–XXIX)
14) Quattro di Ripieno
15) Contrabassi 16 p. (+ rinforzi ai pedali)
16) Subbasso 16 p. (ai pedali)
17) Unione Tastiere
18) Tasto al Pedale

Organo Eco:

37) Tremolo (pomello estraibile)
38) Principale Bassi 8 p.
39) Principale Soprani 8 p.
40) Ottava Bassi 4 p.
41) Ottava Soprani 4 p.
42) Quintadecima
43) Due di Ripieno (XIX - XXII)
44) Violoncello 8′ Bassi
45) Oboe 8′ Soprani
46) Voce Celeste 8′ Bassi
47) Flauto Polacco 8′ Soprani
48) Voce Celeste 8′ Soprani
49) Voci Corali 16′ Soprani

Tastiere

Lo strumento è munito di due tastiere di 58 tasti (Do 1 - La 5) con prima ottava *cromatica* collocate "*a finestra*"; corrispondono, la superiore al Grand'Organo e l'inferiore all'Organo Eco.
I tasti diatonici, privi di decorazioni e con frontalini inclinati per entrambe le tastiere, sono ricoperti di osso, mentre quelli cromatici sono rivestiti in ebano e presentano il punto d'inizio arrotondato.
La divisione tra Bassi e Soprani è situata tra le note Si 2 e Do 3.

Pedaliera

La pedaliera è del tipo piana - orizzontale, con tasti paralleli lunghi e prima ottava *cromatica*. L'estensione apparente è di 24 note (Do 1 - Si 2), mentre l'estensione reale è di sole 12 note (Do 1 - Si 1) con ripetizione sino al secondo Si. Esiste la possibilità di accoppiare la pedaliera alla tastiera del Grand'Organo.

Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri fonici sono costituiti da 47 *manette* con spostamento laterale ed incastro, suddivise su tre colonne: due a destra, comandanti i registri del Grand'Organo e una a sinistra azionante i registri dell'Organo Eco. Il comando del Tremolo situato in testa alla fila di sinistra (O.E.) è costituito da un *pomello estraibile* con incastro. Le manette del G.O. sono estraibili per permettere il loro inserimento nella Combinazione Libera "*alla Lombarda*".

Comandi accessori

Sopra la pedaliera, da sinistra verso destra, troviamo sei pedaletti metallici ad incastro comandanti rispettivamente: *TASTO AL PEDALE / UNIONE TASTIERE / TERZA MANO / FAGOTTO 8′ B. e TROMBA 8′ S. / OTTAVINO 2′ S. / ANCE G.O. e PEDALE*.
Di seguito al pedaletto che inserisce le ance è posta una *staffa a bilico* azionante le griglie della cassa espressiva del secondo organo. A destra, sotto la tavola della registriera, due staffe comandano rispettivamente il *Tiratutti del Ripieno* (staffa esterna) e la *Combinazione Libera "alla Lombarda"* (staffa interna) del G.O..
Infine, una staffa collocata a sinistra, sotto la tavola della registrazione dell'Organo Eco, inserisce il Ripieno del medesimo corpo d'Organo.

Manticeria

La manticeria è collocata in apposito locale situato dietro il vano organo. E' costituita da tre mantici a *lanterna* con pieghe asimmetriche, due dei quali sovrapposti e alimentati da elettroventilatore. Vi è la possibilità di caricare manualmente i mantici mediante tre pompe azionate da manovella.

Trasmissione interamente meccanica.

Temperamento equabile.

Corista La 3 alla frequenza campione di 449 Hz, rilevata con temperatura di 27° C e con umidità del 45%.

Pressione 52 mm. in colonna d'acqua.

AMBIVERE

Chiesa di S. Zenone Vescovo

21 settembre 2013, ore 21

Programma

Georg Friederic HAENDEL (1685-1759)
Ouverture in Theseus
([Lentement] - Allegro - Lentement - Allegro)

John STANLEY (1713-1786)
Voluntary VI Op. 7 in Fa maggiore
(Andante - Vivace)

Ferdinando PROVESI (1770-1833)
Sinfonia in Do maggiore

Carlo FUMAGALLI (1822-1907) - **Giuseppe VERDI** (1813-1901)
- Versetto [I] per il Gloria da "La Traviata"
- Versetto [II] per il Gloria da "La Traviata"
- Versetto [III] per il Gloria da "La Traviata"
- Versetto [IV] per il Gloria da "La Traviata"

Dalla:
"Messa Solenne tratta da opere del celebre G. Verdi adattate all'organo"

Padre Davide da BERGAMO (1791-1863)
Elevazione in Re minore

Vincenzo Antonio PETRALI (1830-1889)
Adagio per Flauto

Antonio DIANA (?-1862)
Polonese in Re maggiore

ENRICO VICCARDI

ENRICO VICCARDI

Nato nel 1961, si è diplomato con il massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio di Piacenza con Giuseppina Perotti e poi si è perfezionato con M. Radulescu alla Hochschule für Musik di Vienna. Ha seguìto numerosi corsi di perfezionamento con qualificati insegnanti quali E. Fadini, C. Tilney, J. Langlais, D. Roth e, in particolare, quelli tenuti da L. F. Tagliavini all'Accademia di Pistoia.

L'attività concertistica lo ha portato ad esibirsi per rassegne ed associazioni prestigiose, sia in Italia che all'estero.

Ha collaborato anche con apprezzati complessi, come il Coro della Radio della Svizzera Italiana, l'Ensemble Vanitas, i Sonatori della Gioiosa Marca e con direttori quali R. Clemencic, D. Fasolis e G. Carmignola.

Ha registrato per Bottega Discantica, Divox Antiqua e Dynamics. Per la Casa Fugatto ha invece realizzato, oltre a diversi cd, un dvd interamente dedicato a musiche per organo di J. S. Bach (segnalato con cinque stelle dalla rivista Musica). Sempre per la medesima etichetta ha iniziato quest'anno il progetto dell'incisione degli Opera Omnia organistici di J. S. Bach su strumenti italiani antichi e moderni, con la registrazione dell'Orgelbüchlein sull'Organo Francesco Zanin (2008) della Basilica di San Babila in Milano.

Ha tenuto corsi di perfezionamento in Italia, Spagna, Portogallo, Germania, Svezia e Kazakhstan. Un suo scritto su J. S. Bach è stato pubblicato dalla Real Academia de Bellas Artes di Granada.

È docente d'organo all'Associazione Marc'Antonio Ingegneri di Cremona e all'Istituto Diocesano San Cristoforo di Piacenza, nonché presidente dell'associazione musicale Accademia Maestro Raro di Casalpusterlengo (LO).

È direttore artistico dei Percorsi d'Organo in Provincia di Como e dell'Autunno Organistico nel Lodigiano.

Fa parte della commissione per gli organi della Diocesi di Piacenza. È titolare della cattedra di organo e composizione organistica al Conservatorio G. Verdi di Como (www.enricoviccardi.org).

ORGANO
Chiesa Parrocchiale di S. Zenone
AMBIVERE

Paternità: Fratelli Serassi 1857

Cenni storici

Una prima informazione sulla presenza di un organo nella chiesa parrocchiale di Ambivere ci viene fornita dal secondo catalogo degli organi costruiti dalla "I. R. Fabbrica Nazionale Privilegiata d'Organi" dei fratelli Serassi, redatto nel 1858 dal ragioniere della stessa, G.B. Castelli; nel catalogo in questione si parla di uno strumento, con numero d'opera 344, costruito nel 1814 dalla celebre ditta e del quale nulla conosciamo. Un documento scoperto in tempi recenti, ci informa che nell'anno 1821 la Fabbriceria di Ambivere acquistò un organo completo di cantoria, proveniente dalla parrocchia di Castello, sopra Lecco. Lo smontaggio di questo strumento e la sua ricollocazione nella chiesa di Ambivere avvenne per mano di Fra' Damiano Damiani di Villa d'Almè.
Appare strano che a distanza di soli sette anni dalla costruzione di un pregevole manufatto Serassi la fabbriceria di Ambivere abbia dovuto ricorrere all'acquisto di uno strumento dismesso da un'altra chiesa; la ragione va, forse, ricercata in un incendio che distrusse parte della chiesa e che coinvolse probabilmente anche l'organo.
Verso la metà dell'Ottocento, precisamente nel 1848, la chiesa parrocchiale di Ambivere venne interessata da lavori che ne comportarono anche l'ampliamento; dopo i restauri alle strutture portanti dell'edificio, si sentì la necessita di porre mano anche all'organo, la cui costruzione venne riaffidata alla ditta Serassi.
Il nuovo organo riceve la piena approvazione di Vincenzo Antonio Petrali, che firma una lettera di collaudo il 12 settembre 1857. Oltre vent'anni dopo l'organo viene sottoposto ad un ulteriore intervento, del quale nulla ci è noto, affidato a Ferdinando Serassi. L'organo così concepito giunse sino al 1907; in tale anno, per adeguarlo alle nuove prescrizioni sulla musica sacra, lo strumento venne sottoposto ad un intervento di riforma condotto secondo i criteri ceciliani e affidato all'organaro Francesco Roberti di Bergamo.

Chiusa al culto la vecchia parrocchiale per motivi di sicurezza, si diede inizio alla costruzione dell'attuale chiesa, edificata secondo forme neogotiche. Il nuovo tempio venne consacrato il 30 agosto 1930. E' probabile che qualche mese prima della consacrazione un ignoto organaro venne incaricato di trasportare dall'antica alla nuova chiesa questo strumento che trovò una nuova, quanto infelice, collocazione nel presbiterio, in "*Cornu Epistolae*".
Da allora in poi fu un lento ed inarrestabile declino per l'organo Serassi. Dopo anni di totale abbandono, si affermò la volontà di procedere ad un restauro dello strumento secondo intenti storico-filologici; il lavoro, iniziato con lo smontaggio dello strumento sul finire del mese di maggio dell'anno 1997, venne affidato alla ditta "*Cortinovis & Corna s.n.c. Costruzione e restauro Organi a Canne*" di Albino (Bg). Dopo i restauri protrattisi per due anni, l'Organo, perfettamente restaurato, ha trovato la sua nuova e definitiva sede sul pavimento del presbiterio, adiacente al muro perimetrale dell'abside, e la costruzione di una nuova cassa di risonanza in legno di abete per alloggiarlo.

Ubicazione

Lo strumento è collocato a livello del pavimento, nell'abside del presbiterio, entro una cassa in legno d'abete di nuova costruzione larga 5 m., profonda 3 e alta 4,50. Il fornice della cassa contiene complessivamente 37 canne di stagno suddivise in tre cuspidi disposte in ordine unico e con profilo piatto: le cuspidi laterali, di nove canne ognuna, sono mute mentre la cuspide centrale è costituita da 19 canne appartenenti al registro Principale 8' Bassi. La canna centrale, quella di maggiori dimensioni, corrisponde alla nota Fa 1 (6 piedi). Sul retro la seguente scritta incisa ne attesta la paternità: "*Fratelli Serassi / Bergamo / 1857 / fecero*". Un'altra scritta, accanto alla precedente e a destra, ci informa del restauro effettuato da Ferdinando Serassi nel 1883.
Le bocche, con labbro superiore a mitria acuta, sono allineate.
Complessivamente le canne sono 1393 (18 canne, poste in facciata, sono mute); di queste, 266 appartengono all'Organo Canto, 55 al Pedale e 1072 al Grand'Organo. Delle canne suonanti, 1287 sono in metallo e 88 in legno. Le canne sono accordate in *tondo*.

Elenco registri

Grand'Organo e Pedale:

15) (*manetta vuota*)
16) Cornetto Soprani (a 3 file)
17) Tromba 8′ Soprani
18) Corno Inglese 16′ Soprani
19) Flauto traverso (8′ S.)
20) Flauto in VIII (4′, Soprani)
21) Violino 8′ Soprani
22) Ottavino 2′ Soprani
23) Voce Umana 8′ Soprani
24) Terza Mano
25) Fagotto 8′ Bassi
26) Violoncello 4′ Bassi
27) Viola 4′ Bassi

1) Principale 16′ Bassi
2) Principale 16′ Soprani
3) Principale 8′ Bassi
4) Principale 8′ Soprani
5) Ottava 4′ Bassi
6) Ottava 4′ Soprani
7) Duodecima
8) Quintadecima
9) Due di Ripieno
10) Quattro di Ripieno
11) *Contrabbassi 16′ (+ 8′)*
12) *Viola (Violone 8′)*
13) *Tromboni (8′ ai pedali)*
14) *Timballi (da Fa 1)*

Organo Eco:

28) Principale 8′ Bassi
29) Principale 8′ Soprani
30) Ottava 4′ Bassi
31) Voce Flebile 8′ Soprani
32) Flauto a camino 8′ Sop.

33) Viola 4′ Bassi
34) Viola 8′ Soprani
35) Violoncello 8′ Bassi
36) Violoncello 8′ Soprani

Tastiere

Lo strumento è munito di due tastiere di 58 tasti (Do 1 - La 5) con prima ottava cromatica, incorporate "a finestra" nella cassa; corrispondono, la superiore al Grand'Organo e l'inferiore all'Organo Eco. I tasti diatonici sono ricoperti di osso, mentre quelli cromatici sono ricoperti in ebano.
La divisione tra Bassi e Soprani è situata tra le note Si 2 e Do 3.
Nel frontalino sopra la seconda tastiera un cartiglio con scritte a china tracciate manualmente e collocato in apposita finestrella, risalente con molta probabilità agli inizi del Novecento, riporta la seguente dicitura: "*Fratelli Serassi / di Bergamo / fecero l'anno / 1857 / Roberti Franc.º / e / figlio di Bergamo / riformarono l'anno / 1907*".

Pedaliera

La pedaliera è del tipo a leggìo, con tasti paralleli corti e prima ottava cromatica; l'estensione apparente è di 18 note (Do 1 - Fa 2); l'estensione reale è però di sole 12 note (Do1 - Si 1) con ripetizione sino al secondo re diesis. Le ultime due leve sono pedali accessori: precisamente, il pedale N. 17 inserisce la terza Mano e il pedale N. 18 aziona la Bufera di Contrabbasso.

Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri sono costituiti da 27 manette "alla Lombarda" per il Grand'Organo. Disposte su due file verticali a destra delle tastiere, le manette sono estraibili per permettere il loro inserimento nella Combinazione Libera. I comandi dell'Organo Eco sono invece costituiti da nove pomelli estraibili ed incastro disposti su un'unica fila verticale alla sinistra della consolle.

Comandi accessori

Sopra la pedaliera, da sinistra verso destra, troviamo quattro pedaletti metallici ad incastro comandanti rispettivamente: *UNIONE TASTIERE, DISTACCO AL PEDALE*, *VIOLONCELLO BASSI G.O., OTTAVINO SOPRANI G.O.* A destra della consolle, sotto la tavola della registriera, due staffe comandano il Tiratutti del Ripieno e la Combinazione "alla Lombarda" del Grand'Organo; sempre a destra, ma in posizione più interna, troviamo la staffa con incastro azionante l'*ESPRESSIONE* dell'Organo Eco.

Manticeria

È costituita da 4 mantici a *cuneo* collocati ai lati della cassa (due a destra e due a sinistra) e alimentati da elettroventilatore. Nel corso dell'ultimo restauro è stata ripristinata l'apertura delle valvole per il caricamento manuale.

Trasmissione interamente meccanica.

Temperamento equabile.

Corista La 3 alla frequenza di 441 Hz. rilevata ad una temperatura di 18 C°.

Pressione 44 mm. in colonna d'acqua.

FILAGO

Chiesa di S. Maria Assunta e S. Rocco

28 settembre 2013, ore 21

Programma

Georg Friederic HAENDEL (1685-1759)
Passacaglia *(dalla Suite in Sol minore)*

Quirino GASPARINI (1714-1788)
Sonata spiritosa in Do

Antonio VIVALDI (1678-1741)
Concerto Op. III n. 5
Allegro - Adagio - Allegro
(appropriato all'organo da anonimo, XVIII secolo)

Giovan Battista PERGOLESI (1710-1736)
Sonata in Fa

Georg Friederic HAENDEL (1685-1759)
Concerto I The Cuckoo and the Nightingale HWV 295
Largo - [Allegro] - Larghetto - Allegro
(da "A Second Set of Six Concertos for the Harpsicord or Organ", trascritto da J. Walsh, 1740)

Giovanni MORANDI (1777-1856)
Sinfonia per imitazione di flauto e fagotto
Largo maestoso - Allegro con brio
(dalla «Prima Raccolta di Sonate» - 1808)

Elevazione in Sol
Andante con espressione
(dalla «Dodicesima Raccolta di Sonate per gli organi moderni»)

Pietro MORANDI (1746-1815)
Concerto Decimo
coll'imitazione delle trombe, oboe, fagotto, arcileuto e col piano e forte

GIULIANA MACCARONI

GIULIANA MACCARONI

Ha condotto gli studi musicali presso il Conservatorio Rossini di Pesaro, dove si è diplomata cum laude in organo e composizione organistica con M. Arlotti e in clavicembalo con M. L. Pascoli. Al Conservatorio di Vicenza ha conseguito, con il massimo dei voti, il diploma di II livello in discipline musicali (indirizzo esecutivo interpretativo in organo) con Roberto Antonello. Si è inoltre laureata in musicologia (indirizzo in biblioteconomia musicale) presso l'Università di Cremona.

Si è perfezionata alla Civica Scuola di Musica di Milano frequentando il corso di organo barocco tenuto da Lorenzo Ghielmi. Ha partecipato a corsi di interpretazione organistica in Italia e all'estero con E. Kooiman, H. Vogel, M. Radulescu, W. Zerer, Ch. Stembridge, M.C. Alain e L. Lohmann.

Ha vinto due borse di studio e numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali.

È stata docente in diversi Conservatori (Bologna, Udine, Cagliari). È organista titolare dello storico Organo Mascioni (1906, III/P) della Chiesa di Cristo Re in Pesaro, dove è anche direttore artistico del Festival Vespri d'organo a Cristo Re (www.vespridorgano.it).

Svolge attività concertistica, ed è ospite di prestigiosi festival in Italia e all'estero (Belgio, Germania, Austria, Francia, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Russia, Svizzera, Inghilterra, Finlandia, Norvegia), sia come solista che in ensemble (duo organistico, formazioni orchestrali, corali e da camera).

Ha all'attivo registrazioni discografiche per organo solista e organo e coro. Ha inoltre inciso, per l'etichetta Tactus, le *Sonate a 4 mani* di Giovanni Morandi (TC 771301), le *Sinfonie per organo a 4 mani* di Gioachino Rossini (TC 791805) e *Atmosfere teatrali per organo a 4 mani*, con musiche di Rossini, Donizetti, Bellini e Mozart (TC 75001). Ha recentemente pubblicato, per Armelin Musica, il secondo volume dell'opera omnia delle sonate per tastiera di B. Galuppi in edizione critica (AM GOS 102).

ORGANO

Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Rocco

FILAGO

Paternità: Adeodato Bossi 1842

Cenni storici

L'organo della chiesa parrocchiale di Filago venne collocato nel 1842 da Adeodato Bossi (1806 -1891), l'organaro che, stando a quanto scrive nel 1858 il celebre organista Padre Davide da Bergamo (al secolo Felice Moretti), risulta essere il miglior costruttore di strumenti a canne di quel periodo. Il successivo intervento del quale si ha notizia risale al 1892 e venne effettuato dall'organaro Antonio Ondei di Azzano S. Paolo. Altri interventi, di cui non conosciamo la natura, sono dovuti al varesino Giorgio Maroni nel 1902. In seguito, nel 1942 la ditta Cornolti Canuto e Figli procede ad un intervento di restauro-riforma consistente nella sostituzione di registri "non più alla moda" con altri dal timbro violeggiante e dal suono più opaco. Altri lavori di manutenzione straordinaria vengono effettuati nel 1958 dalla medesima ditta. Un'analoga operazione viene effettuata nel 1969 da Giacomo Cornolti ultimo rappresentante di questa ditta organaria. Agli inizi degli anni Ottanta dobbiamo registrare un lavoro di manutenzione fatto da Alessandro Poli di Fiorano al Serio che ha avuto il pregio di rallentare la fase di declino che questo organo stava vivendo. Nel biennio 1999-2000 l'organo viene infine sottoposto ad un accurato restauro condotto secondo criteri filologici dal laboratorio artistico dell'organaro Giorgio Mariano Persico di Nembro.

Ubicazione

Lo strumento è ubicato con cassa e cantoria nel presbiterio, in *Cornu Epistolae*, entro vano murario. L'apparato ligneo del prospetto, in stile neoclassico dalla forma rettangolare, accoglie 21 canne in stagno (dal Fa 1 al Do # 3), appartenenti al registro Principale 8' I° Bassi, raccolte in un'unica cuspide. Ad ordine unico e

dal profilo piatto, le canne hanno le bocche allineate e il labbro superiore a mitria alta e profilata sormontato da un puntino a sbalzo; il labbro superiore della canna centrale è invece sormontato da cinque punti a sbalzo disegnanti una croce greca. La canna centrale corrisponde alla nota Fa 1. Le canne sono in tutto 959 delle quali 901 in metallo e 58 in legno.

Elenco registri

13) Campanelli (Do3-Do5)
14) Cornetto soprani (2 file)
15) Flauto in XII soprani
16) Fagotto 8′ bassi
17) Violoncello bassi 4′
18) Obboè soprani 8′
19) Corno Inglese soprani 16′
20) Flutta soprani 8′
21) Viola bassi 4′
22) Ottavino soprani 2′
23) Voce Umana soprani
24) *Timballi (ai pedali,da Fa1)*
25) Terzamano

1) Principale 8′ I° bassi
2) Principale 8′ I° soprani
3) Principale 8′ II° bassi
4) Principale 8′ II° soprani
5) Ottava bassi
6) Ottava soprani
7) Quintadecima
8) Decimanona
9) Vigesimaseconda
10) Vigesimasesta e nona
11) (XXXIII - XXXVI - XXIV)
12) *Contrabbassi 16 e Rinforzi (ai pedali)*

Tastiera

L'unica tastiera dello strumento, collocata a finestra, è munita di 56 tasti (Do 1 - Sol 5), con copertura dei tasti diatonici in osso e copertura dei tasti cromatici in ebano; la prima ottava è *cromatica*. La divisione Bassi-Soprani è posta tra le note Do# 3 e Re 3. I frontalini dei tasti diatonici sono piatti e privi di decorazioni. Un cartiglio originale, collocato dentro apposita finestrella ricavata nel frontalino sopra la tastiera, porta la scritta: "*Adeodato Bossi Urbani / Fabbricatore d'Organi / in Bergamo / 1842*".

Pedaliera

La pedaliera è diritta; essa consta di 18 pedali con estensione apparente da Do 1 - Fa# 2 (senza il pedale del Fa 2) e prima ottava *cromatica*; l'estensione reale è però di sole 12 note (Do1 - Si 1) con ripetizione fino a Mi 2. L'ultimo pedale aziona il Rollante. L'organo è munito del dispositivo di collegamento della pedaliera alla tastiera.

Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri, disposti su due file verticali alla destra della consolle, sono del tipo “a manetta” estraibili con scorrimento laterale da destra a sinistra ed incastro. L’impugnatura delle manette è liscia, senza intagli (caratteristica costruttiva Bossi). Gli eleganti cartigli indicanti i nomi dei registri sono recenti.

Comandi accessori

Lo strumento dispone di due staffe collocate a destra della consolle e situate inferiormente sotto la tavola della registriera: esse azionano il Tiratutti del Ripieno (la più esterna) e la Combinazione preparabile “alla Lombarda” (la leva più interna). A fianco di quest’ultima, collocata ancora più internamente, vi è un pedale che comanda la Banda (formata da Gran Cassa, Piatto e Rullo).
Sopra la pedaliera, sono collocati due pedaletti ad incastro che azionano (da sinistra verso destra): *TASTO AL PEDALE / TERZA MANO*.

Trasmissione Interamente meccanica.

Temperamento Equabile.

Corista La 3 a 438,01 Hz a 18° C. e 64 % di umidità.

Pressione 48 mm. in colonna d’acqua.

PRESEZZO

Chiesa dei Santi Fermo e Rustico

5 ottobre 2013, ore 21

Programma

Georg Friederic HAENDEL (1685-1759)
Concerto n° 13, The Cuckoo and the Nightingale
Trascrizione per organo di John Walsh
(Largo - Allegro - Larghetto - Allegro)

Carl Philip Emmanuel BACH (1714-1788)
Sonata per organo in La Minore, Wq 70/4
(Allegro Assai - Adagio - Allegro)

Giuseppe GHERARDESCHI (1759-1815)
Sonata per organo a guisa di banda militare
che suona una marcia

Louis James Alfred LEFEBURE-WELY (1817-1869)
Boléro de Concert Op. 166

Alexandre GUILMANT (1837-1911)
III Sonata per Organo
(Preludio - Adagio molto - Fuga)

Matteo Enrico BALATTI (1981)
Improvvisazione su temi dati dal pubblico

MATTEO ENRICO BALATTI

MATTEO ENRICO BALATTI

È organista del Capitolo dei Canonici presso la Basilica Cattedrale di San Vigilio in Trento dove dirige la "Schola Capituli S.cti Vigilii", gruppo che coltiva il canto gregoriano nella liturgia.

Dirige anche la Corale "S.M. Maddalena" di Vadena/Pfatten (BZ) ed è il responsabile musicale delle celebrazioni *Vetus Ordo* nella Chiesa di S.M. del Suffragio in Trento.

È docente di teoria e solfeggio, pianoforte e armonio presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Trento.

Ha compiuto i primi studi musicali presso la Scuola "Santa Cecilia" di Bergamo sotto la guida dei maestri Stefano Bertuletti (Organo) e Ludovico Pelis (Pianoforte e Composizione).

Ha proseguito nei Conservatori "G. Verdi" di Milano e "F. A. Bonporti" di Trento, presso il quale ha conseguito il titolo in musica corale e direzione di coro, cui è seguita una laurea specialistica in composizione liturgica, entrambe con il maestro Lorenzo Donati.

Ha approfondito la sua formazione nella direzione di coro con Nicole Corti, Marco Berrini ed Edoardo Cazzaniga.

Si è inoltre diplomato, presso il medesimo conservatorio tridentino, in strumentazione per banda.

Seguito dai maestri Francesco Rigobello, Edoardo Bellotti e Massimo Gabba, ha ottenuto il diploma in organo e composizione organistica.

In ambito organistico ha posto particolare attenzione allo studio dell'improvvisazione, perfezionandosi con i maestri Stefano Rattini, Jürgen Essl e Simone Vebber.

Ha completato la propria preparazione con una laurea di primo livello in didattica della musica con la docente Annamaria Ferrone e un diploma in composizione con il maestro Leonardo Polato.

ORGANO

Chiesa parrocchiale dei SS. Fermo e Rustico

PRESEZZO

Paternità: F.lli Serassi 1801 - Giovanni Foglia 1894

Cenni storici

Le prime notizie che ci parlano, seppur indirettamente, della presenza di uno strumento a canne nella chiesa di Presezzo risalgono al 1723 e riguardano il compenso elargito a due organisti. È probabile che l'organo a cui si riferiscono queste note (tratte dal Libro Cassa dal 1704 al 1746 della parrocchia) sia lo strumento che venne collocato da Don Cesare Bolognini, sacerdote e organaro bresciano, nei primi anni del Settecento e riportato nel suo catalogo degli organi fabbricati sino al 1744. Sappiamo che era uno strumento barocco ad un'unica tastiera manuale con 17 registri.

Nemmeno per l'organo costruito dai Serassi possediamo documenti noti; le uniche notizie utili le deduciamo dai due cataloghi della celebre ditta: nel primo, compilato nel 1816 secondo criteri geografici, sotto il paragrafo "*Altri nel territorio*" troviamo con il numero 97 "*Presezzo*", mentre nel secondo, redatto secondo criteri cronologici nel 1858, l'organo di Presezzo porta il numero d'opera 283 e, come anno di costruzione, il 1801. Inoltre, se corrisponde a verità quanto riportato in un articolo comparso sul "Giornale della Provincia di Bergamo" del 3 marzo 1846, l'organo, durante il corso dell'anno 1845, subì un intervento di restauro condotto da Giovanni Giudici, incontrando una "*generale approvazione*".

Il 1894, anno della consacrazione della nuova chiesa parrocchiale di Presezzo, è anche l'anno nel quale, per mano di Giovanni Foglia, avvenne lo spostamento dell'organo Serassi dall'antica chiesa al nuovo tempio (il progetto di riforma porta la data del 12 gennaio 1894). In tale occasione l'Organo, per adeguarlo alle nuove volumetrie dell'edificio, venne ampliato con l'aggiunta di un secondo corpo (Organo Eco di 7 registri).

Un successivo e significativo intervento all'Organo risale al 1931 per mano di Felice Ondei di Milano, organaro di scuola Serassi.

Lo strumento così trasformato sopravvisse sino al 1982 quando, per le precarie condizioni in cui versava, venne sottoposto a restauro volto a riportarlo, nei limiti del possibile, ad un aspetto il più possibile originario. I lavori vennero affidati alla Pontificia ditta organaria Tamburini di Crema, la quale provvide, nel settembre del 1982, allo smontaggio del manufatto. Il laborioso intervento si concluse nel giugno del 1984 con la posa in opera dello strumento.

Ubicazione

Lo strumento, con cassa e cantoria, è situato nel presbiterio dell'altare maggiore, sul lato destro in *Cornu Epistolae*. Il fornice con arco a tutto sesto accoglie il prospetto di facciata monocuspide, con ali ascendenti laterali, composto da 25 canne ad ordine unico e dal profilo piatto appartenenti al registro Principale 8′ I° Bassi. Di queste canne 5 sono mute: le 3 centrali e le 2 canne di minori dimensioni (una per lato) delle ali. La canna centrale (muta) riporta sul retro la seguente incisone: "*Foglia Giò / Bergamo / 1894*".
Le bocche, con labbro superiore a mitria acuta sormontato da punto a sbalzo, sono allineate. Le canne in totale sono 1708 accordate a *tondo* e così suddivise: Grand'Organo: 1434 canne, Organo Eco: 208 canne, Basseria: 61 canne, più le 5 canne mute in facciata.

Elenco registri

Grand'Organo* e *Pedale:

18) (*manetta senza registro*)
19) Corni dolci Soprani (16′)
20) Cornetto I° Soprani
21) Cornetto II° Soprani
22) Fagotto Bassi (8′)
23) Tromba Soprani (8′)
24) Clarone Bassi (4′)
25) Violoncello Soprani (16′)
26) Viola Bassi (4′)
27) Flutta Soprani (8′)
28) violetta Bassi (2′)
29) Flauto in ottava (4′)
30) Flauto in duodecima
31) Sesquialtera due file
32) Voce Umana Soprani (8′)
33) *Bombarda (16′, ai pedali)*
34) *Tromboni (8′, ai pedali)*

1) Principale Bassi 16′
2) Principale Soprani 16′
3) Principale I° Bassi 8′
4) Principale I° Soprani 8′
5) Principale II° Bassi 8′
6) Principale II° Soprani 8′ (da Do 2)
7) Ottava Bassi (4′)
8) Ottava Soprani (4′)
9) Duodecima Bassi
10) Duodecima Soprani
11) Decimaquinta
12) XIX - XXII
13) XXVI - XXIX
14) Quattro di Ripieno
15) *Contrabbassi con Rinforzi*
16) *Timballi (da Fa1)*
17) Terza mano

Organo Eco:

35) Ottava Bassi (4′)
36) Principale Soprani (8′)
37) Arpone Bassi (4′)
38) Oboe Soprani (8′)
39) Corno Inglese Soprani
40) Viola Bassi (4′)
41) Flutta Soprani (8′)
42) Tremolo

Tastiere

Lo strumento è munito di due tastiere di 58 tasti (Do1 - La 5) incorporate nella cassa, con prima ottava cromatica corrispondenti, l'inferiore all'Organo Eco (O.E.) e la superiore al Grand'Organo (G.O.). Costruite dal Foglia nel 1894, sono state opportunamente revisionate e lucidate. I tasti diatonici, privi di decorazioni e con frontalini piatti, sono ricoperti in osso, mentre quelli cromatici sono ricoperti in ebano. La divisione tra Bassi e Soprani è collocata tra le note Si 2 e Do 3.
Nel frontalino sopra la tastiera, in apposita finestrella, troviamo un cartiglio con la seguente scritta vergata manualmente: "*I^a^ origine. Fratelli Serassi / Foglia Giovanni / Ristaurò nel / 1894*"

Pedaliera

La pedaliera a leggio con tasti paralleli corti, ricostruita secondo modelli originali, è composta da 20 pedali con prima ottava cromatica. L'estensione apparente va da Do 1 a Sol 2, mentre l'estensione reale è di sole 12 note (da Do 1 a Si 1); inoltre, gli ultimi tre pedali sono comandi accessori: il Fa 2 inserisce la Terza Mano, il FA# 2 aziona il Rollo di 4 canne e il Sol 2 muove il meccanismo del Timballo. La pedaliera può essere accoppiata al manuale del Grand'Organo mediante apposito dispositivo.

Comandi dei registri

I comandi manuali dei registri sono disposti su due file verticali a destra della consolle per il Grand'Organo e su un'unica fila verticale a sinistra della consolle per l'Organo Eco. I comandi del Grand'Organo sono costituiti da manette "alla Lombarda" estraibili (per permettere l'inserimento dei registri nella *Combinazione libera*), con spostamento laterale da destra verso sinistra ed incastro; i comandi dei registri dell'organo espressivo sono invece dei pomelli estraibili con incastro verso il basso. I cartigli con la denominazione dei registri sono di fattura recente.

Comandi accessori

Oltre alle ultime tre leve della pedaliera, la cui funzione è già stata descritta, lo strumento dispone di due staffe ad incastro, comandanti il Ripieno del G.O. e la Combinazione Libera "alla Lombarda, collocate lateralmente a destra sotto la placca della registrazione del G.O. Sopra la pedaliera troviamo inoltre sei pedaletti ad incastro che comandano rispettivamente, da sinistra verso destra, *UNIONE TASTO AL PEDALE*, *QUATTRO DI RIPIENO*, *FAGOTTO BASSI*, *TROMBA SOPRANI*, *VIOLONCELLO SOPRANI*, *ESPRESSIONE ORGANO ECO*.

Manticeria

La manticeria dislocata in due vani è costituita da due mantici a *cuneo* e uno a *lanterna* alimentati da elettroventilatore. E' possibile caricare manualmente i mantici grazie a tre pompe azionate da manovella mediante albero a "collo d'oca".

Temperamento

Dedotto dalle dimensioni della canne di facciata, il temperamento è sostanzialmente equabile (per intervalli di 7 quinte partendo dal Fa diesis) e, a detta degli accordatori, è un tipo di temperamento collocabile tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento.

Trasmissione interamente meccanica.

Gli Organi della Rassegna

2000 Ghiaie di Bonate Sopra: Fratelli Piccinelli 1992 su materiale Bossi
Villa d'Adda: Fratelli Serassi 1814 - Angelo & nipoti Bossi
Filago: Adeodato Bossi Urbani 1842

2001 Suisio: Giovanni Giudici 1856
Terno d'Isola: Fratelli Serassi 1854 - Giovanni Foglia 1906
Ambivere: Fratelli Serassi 1857

2002 Cerro di Bottanuco: Angelo Bossi 1776
Sotto il Monte Giovanni XXIII: F.lli Ruffatti - F.lli Piccinelli 1960
Presezzo: Fratelli Serassi 1801 - Giovanni Foglia 1894

2003 Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899
Brembate di Sopra: Fra' Damiano Damiani 1817
Capriate San Gervasio: Fratelli Piccinelli 1963

2004 Locate di Ponte San Pietro: Luigi Balicco Bossi 1900
Brembate: Adeodato Bossi Urbani 1858 - Fratelli Piccinelli 1958
Bottanuco: Fratelli Serassi 1854 - Marzoli & Rossi 1920 circa

2005 Carvico: Giacomo Locatelli 1877
Crespi d'Adda: Fratelli Piccinelli 1963 - Fratelli Pedrazzi 1992
Bonate Sotto: Carlo Marzoli 1926

2006 Medolago: Giovanni Giudici & Compagno 1859
Ambivere [1]: Giuseppe Serassi 1723
Bonate Sopra: Bossi (XIX sec.) - Fratelli Piccinelli 1933

2008 Grignano di Brembate: autore ignoto (XIX sec.)
Terno d'Isola: Fratelli Serassi 1854 - Giovanni Foglia 1906
Filago: Adeodato Bossi Urbani 1842

2009 Locate di Ponte San Pietro: Luigi Balicco Bossi 1900
Carvico: Giacomo Locatelli 1877
Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899

2010 Brembate di Sopra: Fra' Damiano Damiani 1817
Medolago: Giovanni Giudici & Compagno 1859
Chignolo d'Isola: Giacomo Locatelli 1886

2011 Grignano di Brembate: autore ignoto (XIX sec.)
Terno d'Isola: Fratelli Serassi 1854 - Giovanni Foglia 1906
Bottanuco: Fratelli Serassi 1854 - Marzoli & Rossi 1920 circa

2012 Sotto il Monte [2]: anonimo napoletano (XVIII-XIX sec.)
Brembate: Adeodato Bossi 1858 - F.lli Piccinelli 1958
Mapello: Giacomo Locatelli Junior 1899

* * *

La Rassegna nell'anno 2007 non ha avuto luogo

* * *

Gli Organi, salvo le diverse indicazioni sotto specificate, sono collocati nelle Chiese Parrocchiali

[1] Santuario Beata Vergine del Castello
[2] Chiesa di S. Maria in Brusicco

* * *

L'ordine in cui vengono citati gli Organi si riferisce a quello di effettuazione dei concerti

Gli Artisti della Rassegna

2000 Giorgio Parolini
Andrea Macinanti
Massimiliano Di Fino

2001 Fabio Piazzalunga - Antonello Remondini (tromba)
Maurice Clerc (Francia)
Stefano Molardi

2002 Marco Ghirotti - Alessandro Bares (violino)
Luca Oberti
Alessio Corti

2003 Francesco Finotti
Carlo Benatti
Luca Legnani

2004 Nicola Cittadin
Fabrizio Vanoncini
Giancarlo Parodi

2005 Sergej Tcherepanov (Kazakistan)
Paolo Oreni
Paolo Bottini

2006 Francis Jacob (Francia)
Matteo Riboldi
Alessandro Foresti

2008 Juan Paradell Solé (Spagna)
Federica Iannella e Giuliana Maccaroni
Didier Matry - Agnes Matry Retailleau (tromba) (Francia)

2009 Lorenzo Marzona - Monica Falconio (soprano)
Eugenio Maria Fagiani
Franz Hauk (Germania)

2010 Guy Bovet (Svizzera)
Massimo Nosetti
Jean-Paul Imbert (Francia)

2011 Carlo Benatti (in sostituzione di Francesco Di Lernia)
Valter Savant-Levet
Giulia Biagetti

2012 Giorgio Revelli - Sara Gianfelici (chitarra)
Federico Andreoni
Valentin Gascon Villa (Mexico/Francia)

* * *

La Rassegna nell'anno 2007 non ha avuto luogo

* * *

L'ordine in cui vengono citati gli Artisti si riferisce a quello di effettuazione dei concerti

È in visione nelle serate di concerto
e acquistabile al prezzo speciale di
€ 25,00

Ente organizzatore
ASSOCIAZIONE PROMOISOLA

Con la collaborazione delle
AMMINISTRAZIONI COMUNALI
PARROCCHIE
di
CHIGNOLO D'ISOLA
AMBIVERE
FILAGO
PRESEZZO

Direzione artistica
M° STEFANO BERTULETTI

Responsabile organizzazione
MARIAGRAZIA CARMINATI

Ufficio Stampa
SILVIA LAZZARI

* * *

Revisione e accordatura strumenti:

PIETRO CORNA - Casnigo (Bg)
Organo Chiesa Parrocchiale di Ambivere

FRANCESCO CORTINOVIS - Bergamo
Organo Chiesa Parrocchiale di Filago

ANTICA DITTA ORGANARIA PICCINELLI - Ponteranica (Bg)
Organo Chiesa Parrocchiale di Chignolo d'Isola

SILVIO ZAMBETTI - Mapello (Bg)
Organo Chiesa Parrocchiale di Presezzo

* * *

Ripresa video
MANUEL AMBROSIONI

Ripresa audio
FRANCO ROCCHI

COMUNITÀ ISOLA BERGAMASCA

PROMOISOLA®

ASSOCIAZIONE NON LUCRATIVA

SOCIO - CULTURALE - TURISTICA - SPORTIVA

PROMOISOLA nasce nel 1997 per volontà della Comunità dell'Isola Bergamasca (CIB), ente sovracomunale che raggruppa i 21 Comuni dell'area denominata "Isola Bergamasca" perché racchiusa dai fiumi Adda e Brembo.

È un'Associazione non lucrativa, socio-culturale-turistica-sportiva.

Il nome le deriva dal compito di promuovere, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e gli organismi di volontariato, iniziative finalizzate alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale presente nel territorio dell'Isola Bergamasca.

In collaborazione con istituzioni nazionali ed internazionali promuove e realizza studi e ricerche finalizzati alla conoscenza dei valori storico-culturali del contesto dell'Isola Bergamasca e della Provincia di Bergamo.

È referente per le attività turistiche dell'Isola Bergamasca, in collaborazione con la Regione Lombardia e la Provincia di Bergamo.

Via Legionari di Polonia 5
24036 Ponte San Pietro (Bg)
Tel. 035.43.76.798 - Fax 035.43.75.239
E-mail: promoisola@isolabergamasca.com
www.isolabergamasca.org

Comunità Isola Bergamasca

Provincia di Bergamo

Turismo Bergamo
www.turismo.bergamo.it

Con il sostegno del
CREDITO BERGAMASCO
PASSIONE E SENSIBILITÀ PER L'ARTE

HIDROGEST S.p.A.